



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Città Metropolitana di Messina

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

del 21.06.2018

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018/2020.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese giugno di alle ore 17,03 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Re Marila	Presidente	X	
Amoroso Alessandro	Vice Presidente	X	
Mingari Antonina	Consigliere	X	
Sottosanti Cinzia	"	X	
Napoli Matteo	"	X	
Tarallo Silvana	"	X	
Antoci Calogero	"	X	
Lucifaro Giuseppe	"		X
Colombo Carmelo	"	X	
Torcivia Rita	"	X	
Rondinella Rosario	"		X
Pezzicara Giuseppe	"	X	
Assegnati n. 12	In carica n. 12	Presenti n.10	Assenti n.2

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Marila Re;

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Anna A. Testagrossa;

Interviene il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Assessore Rampulla.

Il Presidente del Consiglio Comunale, constatata la legalità della seduta la dichiara aperta.

Il PRESIDENTE informa che sono pervenuti, entro i termini, sei emendamenti al bilancio di previsione, a firma dei consiglieri del gruppo "Impegno". Precisa che gli emendamenti sono corredati da relazione illustrativa dalla quale si rilevano le finalità da perseguire. Procede, quindi, con la lettura del primo emendamento che è corredato da parere sfavorevole del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti, dei quali dà lettura. Invita uno dei proponenti a illustrarlo.

Rientrano i consiglieri Lucifaro e Rondinella e il numero dei presenti ascende a 12.

Si allontana il consigliere Amoroso e il numero dei presenti scende a 11.

Il consigliere TORCIVIA riferisce che è stata presentata una relazione illustrativa nella quale si specificano le motivazioni, alla base degli emendamenti. Si ritiene che il bilancio esitato dalla Giunta non abbia attenzionato alcune tematiche, chieste a viva voce dalla comunità. Vi sono determinati capitoli riguardanti alcune aree d'intervento i cui stanziamenti sono esigui o addirittura nulli. Si è consapevoli che la previsione di risorse in un esercizio finanziario non può risolvere i diversi problemi e che occorre un'azione a lungo termine. Un semestre è già trascorso; la Giunta ha approvato lo schema di bilancio il 28 febbraio ma il Consiglio comunale lo sta esaminando adesso. Gli emendamenti sono stati formulati per colmare, almeno in parte, le carenze riscontrate nelle previsioni di bilancio in alcuni ambiti d'intervento quali ad esempio la categoria degli anziani, che nel DUP vengono menzionati come risorsa di esperienza, di cultura, di saggezza e di vita vissuta per la quale non si è previsto alcuno stanziamento. L'assessore Rampulla ha riferito in un precedente argomento che è stato approntato un regolamento che disciplina il mercato del contadino; ricorda di avere lavorato, insieme all'assessore Sottosanti, a un regolamento per la disciplina della borsa lavoro, proposta dall'Amministrazione, il cui schema non è stato ancora approvato dalla Giunta, nonostante sia trascorso un semestre, e alcuna somma è stata iscritta in bilancio.

L'assessore-consigliere SOTTOSANTI, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il regolamento non è stato approvato stante l'assenza del bilancio e che in fase di variazione sarà previsto l'importo per dare attuazione all'intervento della borsa lavoro.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, afferma che gli interventi nel sociale sono sempre pochi, la comunità è attraversata da problemi e trova eccessivi i toni con i quali si stigmatizzano i comportamenti. Riguardo alla categoria dei giovani e degli anziani precisa che l'Amministrazione si è puntualmente attivata per recuperare opportunità di finanziamenti attraverso il servizio civile. Precisa che sui servizi socio assistenziali l'Amministrazione impegna somme per 556 mila euro e invita i consiglieri a individuare altri Comuni che impegnano per tali finalità somme di tale entità. Riguardo alla borsa lavoro, fermo restando il lavoro lodevole portato avanti, l'intendimento concreto è quello di ampliare le opportunità da offrire ai nostri giovani trasformando la borsa lavoro in una sorta di reddito di dignità. Per l'attuazione di questo percorso si ritiene necessario coinvolgere tutte le forze presenti in Consiglio Comunale. L'approvazione del bilancio rappresenta una sorta di canovaccio sul quale scrivere gli elementi di sostanza.

Il consigliere TORCIVIA, riottenuta la parola, non capisce perché per la previsione degli stanziamenti si deve agire in sede di variazione di bilancio, visto che oggi si sta trattando il bilancio di previsione. Rileva che la variazione di bilancio, che solitamente si presenta a settembre, farebbe saltare la funzione della borsa lavoro. Ritiene che sarebbe stato opportuno parlare con l'assessore e

con i consiglieri dei cambiamenti in corsa d'opera intervenuti sulla borsa lavoro, visto il lavoro svolto in sede di regolamento.

L'assessore SOTTOSANTI, riottenuta la parola, chiarisce che sul regolamento approntato non è intervenuta alcuna modifica poiché il reddito di dignità avrà una finalità distinta rispetto a quella della borsa lavoro.

Il consigliere RONDINELLA, chiesta e ottenuta la parola, chiede se per l'anno in corso sarà previsto in bilancio lo stanziamento per la borsa lavoro.

Il SINDACO, ottenuta la parola, sottolinea che è prerogativa del Consiglio la competenza dell'approvazione della variazione di bilancio.

Il consigliere RONDINELLA chiede se l'Amministrazione intende proporre la variazione in tal senso.

Il SINDACO precisa che l'Assessore competente ha già risposto per conto dell'Amministrazione.

Il PRESIDENTE invita uno dei consiglieri firmatari a illustrare il primo emendamento.

Il consigliere COLOMBO, capogruppo di minoranza, precisa che l'emendamento riguarda il prelevamento di somme dallo stanziamento del servizio di Polizia Municipale di cui non è conosciuto l'utilizzo. Dal parere sfavorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario si apprende che, nel frattempo, lo stanziamento si è ridotto per effetto di impegni assunti. Tiene a precisare che al 28 febbraio sullo stanziamento riportato non risultavano impegni di spesa e, quindi, chiede di conoscere quali impegni sono stati assunti e con quali atti. La finalità dell'emendamento era di alimentare la manutenzione degli immobili. Invita il Sindaco a non fare retorica sul bilancio. E' vero che si impegnano sui servizi socio assistenziali somme per 556 mila euro ma in questa sede si deve parlare di stanziamenti nei capitoli di spesa e non ci si può prendere il merito di agevolazioni fruite al di fuori del bilancio; ciò vale anche per il settore dell'agricoltura, per le borse lavoro e per altri interventi. Non si può lavorare a un regolamento sulla borsa lavoro e poi non prevedere stanziamento sul bilancio. Ciò che condanna l'assessore al bilancio Pellegrino è quanto affermato dall'assessore Sottosanti cioè che il bilancio necessita di variazione per l'attuazione di alcuni interventi.

Il consigliere RONDINELLA, chiesta e ottenuta la parola, chiede una risposta riguardo agli impegni assunti a valere sullo stanziamento del servizio di Polizia Municipale.

Il consigliere COLOMBO, riottenuta la parola, reitera la richiesta di conoscere impegni e servizi cui sono stati destinati.

Il rag. Mazzeo, presente in aula e autorizzato ad intervenire, riferisce che il codice di bilancio dal quale si è previsto il prelevamento è stato interessato da impegni parziali per cui non è possibile stornarlo per la somma indicata. Ricorda che il Comune fino alla data di approvazione del bilancio fissato al 31.3.2018 può assumere impegni in dodicesimi e ciò, nel tempo, ha determinato la riduzione dello stanziamento risultante dallo schema di bilancio approvato. Comunica di non ricordare quali sono stati gli impegni assunti e per quali finalità e che le informazioni si sarebbero potute acquisire presso l'ufficio di ragioneria.

L'assessore al Bilancio PELLEGRINO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che trattandosi di prestazione di servizi è probabile che gli impegni riguardino fornitura di energia elettrica, programmi informatici e altre prestazioni connesse al funzionamento dell'ufficio.

Il consigliere COLOMBO, chiesta e ottenuta la parola, rileva di avere appreso che sullo stanziamento sono stati assunti impegni parziali e che, quindi, parte della somma è ancora disponibile.

Il SINDACO, ottenuta la parola, precisa che la Giunta ha esitato lo schema di bilancio il 28 febbraio e non è pensabile che gli importi in esso riportati restassero cristallizzati a tale data dovendosi dare continuità all'attività amministrativa attraverso l'assunzione di impegni di spesa in dodicesimi.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento n. 1.

Il consigliere COLOMBO chiede la trasmissione degli atti di assunzione degli impegni sullo stanziamento dei servizi di Polizia municipale.

Il consigliere NAPOLI, chiesta e ottenuta la parola, dichiara voto contrario all'emendamento per le motivazioni contenute nei pareri sfavorevoli espressi dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti.

L'emendamento messo ai voti, riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 4 – Contrari n. 7.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento n. 1 non è stato approvato e passa a introdurre l'emendamento n. 2. Precisa che su detto emendamento il responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti hanno espresso parere sfavorevole.

Rientra il consigliere Amoroso e il numero dei presenti ascende a 12.

Il PRESIDENTE invita uno dei sottoscrittori a illustrare l'emendamento.

Il consigliere PEZZICARA precisa che il contenuto dell'emendamento che riguarda la borsa lavoro è già stato illustrato. Dà lettura del parere sfavorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario. Rileva che lo stanziamento iscritto in bilancio, dal quale si propone il prelevamento, non risultava impegnato e oggi nel parere si legge che le somme non si possono utilizzare. Chiede la natura dei debiti fuori bilancio la cui comunicazione, ritiene, sia avvenuta dopo l'approvazione dello schema di bilancio.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che quando è stato approvato lo schema di bilancio risultavano già delle lettere da parte dei capi Area riguardo all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per impegnare lo stanziamento del capitolo degli oneri straordinari della gestione corrente necessita comunque una proposta di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, approvata dal Consiglio. Riferisce, inoltre, di una comunicazione pervenuta a maggio, dopo l'approvazione dello schema di bilancio, di circa 7 mila euro riguardante un debito derivante da ricovero minori. A seguito di comunicazione scritta da parte degli uffici dell'esistenza di debiti fuori bilancio, il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di riequilibrare il bilancio e non può distogliere le somme previste nel capitolo.

Si allontana il consigliere Napoli e il numero dei presenti scende a 11.

Il consigliere COLOMBO, chiesta e ottenuta la parola, chiede dove risulta l'importo dei debiti fuori bilancio comunicato.

Il SINDACO, chiesto di intervenire, comunica che la somma è di 120 mila euro e che tale importo risulta dal parere del revisore.

Il consigliere COLOMBO rileva che per il riconoscimento dei debiti necessita l'esistenza dei presupposti. Chiede dove è allocata la parte rimanente.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO chiarisce che è stata prevista la copertura di tutti i debiti comunicati.

Il rag. Mazzeo, autorizzato ad intervenire, risponde in senso affermativo riguardo alla copertura integrale di tutti i debiti fuori bilancio comunicati.

Il consigliere COLOMBO chiede al ragioniere un prospetto con l'indicazione degli interventi nei quali sono allocati gli importi per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Chiede all'assessore al bilancio se le comunicazioni dei debiti fuori bilancio sono state trasmesse al Presidente del consiglio.

Il PRESIDENTE risponde di avere ricevuto, a seguito di sua richiesta del 5 dicembre 2017, comunicazione dei debiti fuori bilancio esistenti al 31.12.2017 da parte dei capi area e comunicazione della dott.ssa Lombardo nel mese di maggio 2018.

Il consigliere COLOMBO, ottenuta la parola, chiede al Presidente se per il futuro può trasmettergli, in qualità di capogruppo, le comunicazioni dei debiti fuori bilancio che gli vengono trasmesse.

Il PRESIDENTE risponde in senso affermativo.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento n. 2 che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 4 – Contrari n. 7 .

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento n. 2 non è stato approvato e passa a introdurre l'emendamento n. 3.

Si allontanano i consiglieri Pezzicara, Lucifaro, Rondinella e il numero dei presenti scende a 8.

Il PRESIDENTE precisa che su detto emendamento il responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti hanno espresso parere favorevole.

Rientra il consigliere Lucifaro e il numero dei presenti ascende a 9.

Il PRESIDENTE invita uno dei sottoscrittori a illustrare l'emendamento in questione.

Il consigliere TORCIVIA precisa che l'emendamento proposto vuole dare un sostegno economico alla categoria della terza età prelevando una somma da uno stanziamento ritenuto in esubero per quanto a conoscenza e ne auspica l'approvazione.

Rientra il consigliere Pezzicara e il numero dei presenti ascende a 10.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, afferma di avere dato risposta all'argomento con motivazioni, a proprio avviso, esaustive.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento n. 3 che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 3 – Contrari n. 7 .

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento n. 3 non è stato approvato e passa a introdurre l'emendamento n. 4.

Il PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento e invita uno dei sottoscrittori a illustrarlo.

Rientra il consigliere Rondinella e il numero dei presenti ascende a 11.

Il PRESIDENTE precisa che su detto emendamento il responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti hanno espresso parere favorevole.

Il consigliere TORCIVIA precisa che sull'argomento si è già dibattuto abbastanza, si stupisce del voto contrario espresso anche dal consigliere, assessore ai servizi sociali Sottosanti rispetto all'emendamento precedente. Chiede, in presenza di voto contrario, di conoscere le motivazioni a supporto, per una migliore comprensione della volontà espressa.

Il consigliere COLOMBO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che l'emendamento prevede il prelevamento di una somma, comunque insufficiente rispetto alle finalità da perseguire. Lo scopo è dare un piccolo segnale per incentivare i giovani a intraprendere iniziative anche nel campo produttivo.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che per i giovani è necessario avere ben chiaro il percorso da intraprendere e gli obiettivi da realizzare. Chiarisce che le agevolazioni economiche erogate possono creare conflitto con i criteri stabiliti nelle misure di accesso ai finanziamenti e che la previsione di incentivi economici può rivelarsi dannosa alla categoria dei giovani piuttosto che positiva. Chiede, pertanto, il ritiro dell'emendamento.

Il consigliere COLOMBO, riottenuta la parola, precisa che nell'emendamento non è stato stabilito la natura dell'incentivo ma la previsione di una somma a sostegno di programmi e attività per i giovani. Ritiene che quanto affermato dal Sindaco non sia conducente con l'argomento in questione.

Il consigliere MINGARI, chiesta e ottenuta la parola, rileva che nessuno dei presenti, a suo avviso, abbia intenzione di non attribuire importanza alla categoria degli anziani o dei giovani. L'attenzione ai giovani è necessaria ma ritiene che il problema non si possa risolvere con la previsione in bilancio di 10 mila euro. L'assessorato ai servizi sociali è molto impegnativo, il bilancio destina una buona parte di risorse ma non in maniera esaustiva per tutti i bisogni. Sarebbe auspicabile attenzionare, a priori, un intervento prevedendo le risorse necessarie evitando la presentazione di emendamenti. A favore dei giovani si potrebbe prevedere una piccola risorsa annuale, da prolungare nel tempo, piuttosto che un intervento una tantum.

Il consigliere COLOMBO, ottenuta la parola, cogliendo da subito l'idea del consigliere Mingari, ritenendo che il servizio più efficace per i giovani è la cultura, propone l'attivazione di corsi di

autostima, di autoimprenditorialità, di conoscenza del territorio, per far comprendere agli stessi che il loro futuro non è andare a Londra a fare il barman.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, afferma che l'Amministrazione si è sembra mostrata sensibile in questa direzione mettendo a disposizione per la formazione le strutture di cui dispone e coinvolgendo le amministrazioni pubbliche. Riferisce che il Liceo artistico è divenuto Ente di formazione professionale, su iniziativa del Comune e per l'attenzione e l'impegno dimostrati dall'attuale amministrazione regionale in materia di formazione dall'assessore, ex rettore Lagalla. Vengono date delle opportunità concrete ai giovani sotto forma di orientamento e ai formatori sotto forma di lavoro.

Il consigliere MINGARI, chiesta e ottenuta la parola, invita ad investire per far conoscere ai nostri giovani le opportunità offerte dal territorio.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento n. 4 e dichiara la sua astensione. L'emendamento, messo ai voti, riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 4 – Contrari n. 6 – Astenuto n. 1 (cons. Re).

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento n. 4 non è stato approvato e passa a introdurre l'emendamento n. 5. Invita uno dei sottoscrittori a illustrare l'argomento.

Il consigliere RONDINELLA dà lettura della relazione a supporto dell'emendamento. Ricorda la prima campagna elettorale del Sindaco nel corso della quale in presenza di una platea numerosa ha affermato che S. Stefano era il paese nel quale non veniva data una degna sepoltura ai defunti. Ritiene necessario al fine di evitare il sollevamento delle bare e, quindi, a tutela della sicurezza del personale addetto dotare il cimitero di un alzaferetro. Riferisce, inoltre, di avere visto alcune aziende che lavorano per il Comune non utilizzare i dispositivi di protezione individuali. Riferisce, inoltre, del disagio degli anziani che recandosi al cimitero non dispongono di attrezzature idonee.

L'assessore RAMPULLA, chiesta e ottenuta la parola, precisa che le imprese che lavorano per conto del Comune presentano all'ufficio il Piano Operativo di Sicurezza e che per la vigilanza in materia di sicurezza vi sono degli Enti preposti.

Il consigliere RONDINELLA, riottenuta la parola, ribadisce che in capo al committente, comunque, sussiste una responsabilità.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che la condizione di disagio al cimitero si dovrebbe concludere a giorni e finalmente si potrà procedere, in maniera programmata, alla tumulazione delle salme a deposito, previo avviso ai familiari. Si sofferma sulle caratteristiche dell'area cimiteriale individuata a suo tempo e afferma che la soluzione ottimale sarebbe quella di individuare una nuova area. Precisa che si attingerà al bilancio corrente per migliorare il funzionamento del cimitero.

Il consigliere AMOROSO, chiesta e ottenuta la parola, chiede in base alla statistica dei decessi di quale autonomia si dispone riguardo ai loculi realizzati con il progetto in corso.

L'assessore ai servizi cimiteriali PELLEGRINO, ottenuta la parola, precisa che il numero dei loculi che si stanno realizzando copre il fabbisogno per circa quattro anni. Precisa che l'Amministrazione

si è mossa per tempo scrivendo all'ufficio tecnico nel febbraio del 2016, sollecitandolo nel successivo maggio, e che il ritardo è dipeso da circostanze ascrivibili a problemi tecnici, non ultimo l'attivazione della gara, da parte della Centrale Unica di Committenza. Riferisce che questa Amministrazione è stata molto sensibile alle questioni cimiteriali e ha cercato di capire il perché si procede a step nella realizzazione dei loculi e non con un progetto di più ampio respiro, tenuto conto che già dispone di un Piano Regolatore del Cimitero. Quest'ultimo strumento prevede la concessione di aree per la realizzazione di cappelle gentilizie. Accenna alla manutenzione dell'ossario che consentirà di poter pianificare un lavoro più corposo per il cimitero stesso. Al fine di evitare ulteriori ritardi, comunica che dopo la consegna dei loculi realizzati scriverà all'ufficio di attivarsi per la realizzazione di una nuova tranche.

Il consigliere TORCIVIA, chiesta e ottenuta la parola, contesta quanto affermato dall'assessore in ordine alle date. Precisa che gli risulta che il dipendente Lombardo ha scritto all'Amministrazione di attivarsi in merito alle procedure nel giugno del 2015 e che l'Amministrazione si è mossa solo nel 2016 per ragioni legate alla mancanza del bilancio.

L'assessore PELLEGRINO ribadisce che il servizio cimiteriale ha scritto nel dicembre del 2015 e che l'Amministrazione ha scritto per la prima volta all'ufficio tecnico nel febbraio 2016, lo ha sollecitato nel maggio oltre alle numerose volte verbalmente. Chiarisce che nel 2015, dopo l'approvazione del bilancio, si sarebbe potuto attivare il procedimento e a gennaio 2016 la stessa cosa in virtù dei dodicesimi disponibili.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, ritiene interessante la proposta formulata dai colleghi consiglieri. Riguardo all'alzaferetro riferisce che tale attrezzatura era stata comprata per il cimitero e che la particolare orografia del terreno non ne ha consentito l'utilizzo. Oggi, forse sarebbe possibile vista la tecnologia avanzata.

Il PRESIDENTE precisa che i motivi della mancata tumulazione sono diversi, non c'è stata premeditazione nell'operato dell'Amministrazione così come non ce n'è stata nel periodo della passata amministrazione ma responsabilità ce ne sono. Si è arrivati a questo punto nonostante l'impegno solenne assunto in Consiglio Comunale dall'Amministrazione. Riferisce che alcuni anziani non possono andare a visitare i propri defunti. Rileva che il canone dell'illuminazione votiva è alto. Chiede se nel progetto in corso di realizzazione è prevista la fornitura delle scale. Dichiarò di esprimere voto favorevole all'emendamento.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che alcune esternazione nascono dalla mancanza di conoscenza della situazione. Le risorse da utilizzare per il funzionamento del cimitero sono iscritte nel bilancio. Riferisce che in sede di gara la ditta aggiudicataria ha offerto un ribasso che potrà essere utilizzato per l'acquisto di attrezzature cimiteriali. Non ricorda se l'alzaferetro è incluso nella fornitura, oggetto di gara. Riguardo all'illuminazione votiva ricorda che il servizio non è stato appaltato da questa Amministrazione e che, comunque, sarebbe preferibile una gestione in house.

Il consigliere MINGARI, chiesta e ottenuta la parola, al di fuori dei sentimenti di ciascuno, dà merito all'assessore Pellegrino dell'impegno e della cura che ha avuto per i servizi cimiteriali. Ritiene opportuno rivedere il regolamento cimiteriale che dichiara di non conoscere nella sua interezza. Riguardo all'utilizzo del ribasso, invita a fare una ricognizione e a intervenire non solo

nella parte nuova ma anche in quella vecchia del cimitero e a considerare anche un montacarichi che consenta di superare il problema delle scale.

Il SINDACO, riottenuta la parola, ritiene opportuno, viste le ristrettezze di bilancio, utilizzare le somme del ribasso d'asta per le spese di funzionamento del cimitero. Si dichiara disponibile ad assumere l'impegno, ad affrontare la situazione e a risolverla.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, invita ad evitare scontri sull'argomento in questione. Alla luce dell'iniziativa intrapresa dal gruppo "Impegno" ritiene che anche la maggioranza debba dare un segnale di attenzione e, quindi, votare favorevole all'emendamento.

Il consigliere COLOMBO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il consigliere Lucifaro per la posizione di maturità politica assunta. Ritiene che si dovrebbe iniziare da uno studio tecnico specialistico, dato il sito del nostro cimitero che è particolare. Propone di pensare ingegneristicamente a soluzioni diverse alla luce delle nuove tecnologie esistenti.

Il consigliere LUCIFARO, riottenuta la parola, rileva che comunque si devono considerare i costi che finora si è cercato di contenere, visto che gravano sugli utenti in fase di acquisto del loculo.

L'assessore PELLEGRINO, ottenuta la parola, precisa che il costo dei loculi non è elevato se confrontato con quello praticato nei Comuni vicini, fermo restando che la spesa dipende dall'ammontare dei costi di realizzazione che, in alcuni casi, sono più elevati poiché devono essere eseguite opere di palificazione in ragione della caratteristica orografica dell'area sulla quale intervenire.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento n. 5 che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 1 (cons. Mingari).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione l'emendamento.

Il PRESIDENTE introduce l'emendamento n. 6. Invita uno dei sottoscrittori a illustrare l'argomento.

Il consigliere COLOMBO illustra l'emendamento che prevede il prelievo dal capitolo delle manifestazioni turistiche, non oggetto ancora di programmazione, a vantaggio di spese a sostegno dell'artigianato.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che l'emendamento in questione va nella stessa direzione di quello approvato l'anno scorso. Invita alla coerenza, condivide l'importanza della realizzazione delle manifestazioni estive ma ritiene che il Consiglio Comunale debba assumere l'impegno solenne di prevedere lo stanziamento a favore dell'artigianato in sede di variazione di bilancio.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO, riottenuta la parola, assume l'impegno di prevedere in sede di variazione di bilancio uno stanziamento almeno dello stesso importo, per dare seguito al lavoro svolto a seguito dell'emendamento sull'artigianato approvato l'anno scorso.

Il consigliere COLOMBO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di ritirare l'emendamento visto l'impegno assunto dall'assessore.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il capogruppo di minoranza di avere ritirato l'emendamento.

Il PRESIDENTE ultimata la trattazione degli emendamenti pervenuti, invita il proponente a illustrare il bilancio di previsione.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO chiarisce che su alcuni stanziamenti non sono state previste somme, a scopo prudenziale, poiché alla data del 28 febbraio non conoscendosi alcuni importi dei trasferimenti non si era potuta fare programmazione con i consiglieri e quindi si è predisposto, un documento contabile in tempi brevi che permettesse il corretto funzionamento dell'ente per poi variarlo strategicamente. Si è redatto un bilancio di servizio, nel frattempo l'Amministrazione si è riunita raccogliendo le istanze e quindi si è cercato di capire come fare quadrare il bilancio. Accenna alle diverse attività che nel Comune vengono svolte nell'arco della giornata, ai servizi, al personale impiegato. Accenna alla raccolta porta a porta, al futuro CCR che, una volta aperto, consentirà la pesatura dei rifiuti conferiti con erogazione della premialità a favore degli utenti, ai servizi online che saranno erogati alla cittadinanza, alle somme stanziare per i portatori di handicap, al servizio di refezione scolastica che vede il Comune sostenere una spesa del 60%, al servizio trasporto scolastico che comporta una spesa del 70%. Accenna al primo bando per le aree artigianali andato deserto. Ricorda che in fase di reiteratione nel bando sono state previste agevolazioni per gli assegnatari che assumono giovani. Accenna al marketing turistico che metterà in rete il mondo della ceramica con le strutture ricettive e gli altri luoghi di interesse di S.Stefano di Camastra, all'iniziativa che si vuole intraprendere che consiste nel collocare pezzi di ceramica nella zona Arrivi dell'aeroporto di Palermo e tabelloni pubblicitari nella zona Partenze.

Si allontana il Presidente e assume la Presidenza del Consiglio, il vice consigliere Amoroso. Presenti n. 10.

L'assessore Pellegrino precisa che per il potenziamento dell'obiettivo del marketing contribuirà anche il progetto che riguarda la riqualificazione del cimitero vecchio. Si è già iniziato il percorso dell'utilizzo del marchio CAT (Ceramiche Artistiche Tradizionali) che permetterà di creare maggiore identità attraverso il controllo della filiera produttiva. Si è già provveduto a consegnare la cartina informativa e promozionale del territorio a tutte le strutture ricettive e agli sponsor che hanno aderito e, tal proposito, ringrazia il consigliere Amoroso, per l'iniziativa intrapresa quando ricopriva la carica di assessore.

Il consigliere RONDINELLA, chiesta e ottenuta la parola, ricorda la promessa fatta dall'Assessore al bilancio e cioè che la mancata approvazione del bilancio nei termini avrebbe comportato le sue dimissioni anche se all'epoca non si era specificato se riferito allo schema da parte della Giunta Comunale. Ricorda le promesse elettorali in ordine all'occupazione. Chiede spiegazioni su alcuni capitoli di bilancio quali gli incentivi al personale per la progettazione del porto turistico e opere connesse chiedendo la provenienza dello stanziamento.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, chiarisce che le somme provengono dalla città metropolitana.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a intervenire, fornisce i richiesti chiarimenti e precisa che le entrate provengono in buona parte dalla Regione e in minima parte dalla Città metropolitana.

Il consigliere RONDINELLA, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti sui proventi dell'acquedotto montano.

Il SINDACO chiarisce che ormai non esiste più lo stanziamento per l'acquedotto montano.

Il rag. Mazzeo, autorizzato ad intervenire, precisa che tutto ciò che attiene al servizio acquedotto confluisce nel servizio idrico integrato. Afferma che ai consiglieri, su richiesta del capogruppo, è stato fornito, per una migliore comprensione, il bilancio suddiviso per capitoli piuttosto che quello articolato per missioni e programmi, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

Il consigliere RONDINELLA chiede spiegazioni sulla somma stanziata in entrata e in uscita per l'elisuperficie. Precisa, inoltre, che si sarebbe aspettato uno stanziamento maggiore sulla TARI alla luce di quanto si è detto in una precedente seduta, riguardo a circa 200 evasori scovati.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a rispondere, chiarisce che non risulta alcuno stanziamento per l'elisuperficie; che il riscontro di evasori, comunque, non determina l'aumento di entrata nel P.F. poiché l'intera spesa si ridistribuisce tra gli utenti, dovendosi coprire al 100% del costo del servizio.

Il consigliere RONDINELLA chiede chiarimenti sui proventi delle concessioni cimiteriali e sugli importi riportati negli anni 2018/2020.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO fornisce le richieste spiegazioni sugli importi riportati.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a intervenire, chiarisce che i loculi cimiteriali si autofinanziano. Le somme sono state previste con lo stesso importo in Entrata e in Uscita. L'anno scorso è stato approvato il progetto con modalità di finanziamento parte nel 2017 e parte nel 2018.

Il consigliere COLOMO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che il documento contabile riporta dei dati errati, non c'è corrispondenza tra quanto riportato nel DUP e quanto iscritto nel bilancio. Ringrazia i consiglieri di maggioranza che hanno accolto un emendamento; ha detto bene l'assessore Sottosanti che il bilancio necessita di una variazione specifica. Rileva che il bilancio non si poteva approvare il 28 febbraio. Per tali motivazioni esprime voto contrario.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti il bilancio come emendato che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 7 – Contrari n. 4. Dopo, mette ai voti l'immediata esecutività della deliberazione che è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Visti gli allegati emendamenti corredata dai prescritti pareri;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole, espresso dal revisore dei conti, in data 23.5.2018, acquisito al protocollo comunale n. 5644 del 28.5.2018;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area economico-finanziaria dall'oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020".

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 21.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 23 del 01/06/2018

Presentata da

ASSESSORE AL BILANCIO

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018 – 2020.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 22 in data 28/02/2018, esecutiva, ha approvato gli schemi dei documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;

Visto lo schema del documento unico di programmazione deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 21 del 28/02/2018;

Viste le seguenti proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale:

- art. 172 c. 1 lett. c D.lgs. 267/2000. Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- approvazione ed adozione del programma triennale OO.PP. 2018/2020 e dell'eleco annuale per l'anno 2018 ex art. 6 della L.R. n. 12/2011, D.P.R.S. 13/2012 e decreto Assessore Regionale per i Lavori Pubblici n. 14 del 10/08/2013;
- piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009;
- approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 42 in data 24/04/2018 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2018/2020;
- Giunta Comunale n. 8 in data 25/01/2018 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2018 – Approvazione del piano finanziario e tariffe per la gestione del servizio idrico integrato;
- Consiglio Comunale n. 13 di 13/03/2018 – Approvazione piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani anno 2018;
- Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2018 – Approvazione tariffe TARI;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale 20 in data 31/05/2018 con la quale è stata proposta per l'approvazione il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007 per il triennio 2018/2020;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione del Responsabile del servizio finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, che sono stati rispettati gli equilibri, i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario;

Considerato che le tariffe dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale rimangono invariate come per l'esercizio precedente;

Vista la deliberazione di G.C. n. 50 del 10/05/2018 avente per oggetto: Approvazione preconsuntivo esercizio finanziario 2017;

Che è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti - € 156.000,00 per finanziare debiti fuori bilancio;

Che il fondo di riserva previsto al capitolo 10108 art. 999 in € 42.000,00 è stato stanziato nei limiti delle norme vigenti in materia ed è stato previsto l'importo di € 20.000,00 per fondo crediti di dubbia esigibilità;

Visto:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

Tenuto conto, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che, tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- o individuati i limiti di spesa per l'anno 2018;
- o rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2018 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio 2018/2020 con le seguenti risultanze finali:

BILANCIO 2018-2020

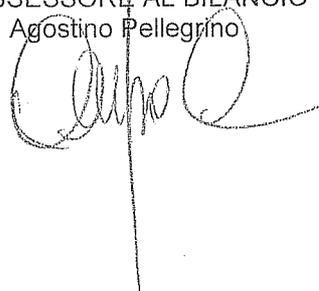
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		156.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.338.500,00	1.926.103,00	1.926.103,00	1.926.103,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.955.331,41	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.392.300,00	1.453.300,00	1.453.300,00	1.443.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.469.508,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	32.155.639,56	29.088.400,79	30.949.726,00	17.904.846,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	47.394,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
Totale	43.233.033,56	40.118.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.233.033,56	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
Fondo di cassa finale presunto	83.042,68			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.998.271,64	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.948.699,24	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	31.946.970,88	29.071.380,79	30.774.6930,00	17.721.038,77
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	173.020,00	173.020,00	175.096,00	183.808,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
Totale	43.149.990,88	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.149.990,88	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. L'allegata nota integrativa al bilancio di previsione 2018/2020.

IL PROPONENTE
L'ASSESSORE AL BILANCIO
Agostino Pellegrino





COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PARERI PREVENTIVI

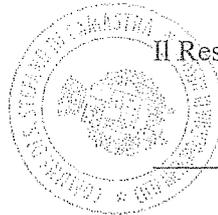
ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 23 DEL 01/06/2018

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018/2020

Il sottoscritto Mazzeo Pietro, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

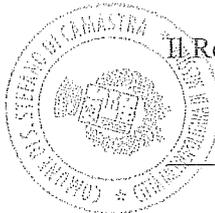
Data, 01/06/2018



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Rag. Pietro Mazzeo

Il sottoscritto Mazzeo Pietro, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 01/06/2018



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Rag. Pietro Mazzeo



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: Parere sulla proposta di Bilancio di Previsione degli esercizi finanziari 2018/2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATO l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

ESAMINATO il documento unico di programmazione relativo agli esercizi finanziari 2018/2020;

VERIFICATO che risultano rispettati:

- tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le disposizioni contabili recate dal citato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, i seguenti pareri e osservazioni in ordine alla documento unico di programmazione 2018/2020, nonché agli schemi di Bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2018/2020. **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

S. Stefano di Camastra lì 01/06/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Pietro Mazzeo



Gruppo Consiliare "Impegno"

Alla Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Santo Stefano di Camastra

OGGETTO: EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE CON VARIAZIONI DI SOLE PARTITE DI SPESA.

Il gruppo consiliare "Impegno", visto lo schema di bilancio di previsione 2018 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con delibera n.22 del 28.2.2018, rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato entro e non oltre i 15 giorni successivi alla data di deposito, rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere maggiori risorse in alcuni capitoli per migliorarne i servizi

PROPONE

al Consiglio Comunale numero 6 emendamenti allo schema di bilancio di previsione 2018.

Cordialità

Santo Stefano di Camastra, 12.6.2018

F.to i consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicaro Rosario Randinella Rita Torcivia

Si allegano alla presente: relazione illustrativa e numero sei emendamenti.



Gruppo Consiliare "Impegno"

Relazione illustrativa sugli emendamenti al Bilancio di Previsione 2018

Nonostante la Giunta Comunale abbia - straordinariamente - deliberato da mesi lo schema di bilancio in oggetto, il primo semestre del 2018 è già trascorso in assenza dello strumento programmatico per eccellenza, cardine di un'amministrazione attiva e propositiva. Ancora una volta, lo schema presentato non ha tenuto conto delle reali esigenze dei cittadini, né delle indicazioni che il nostro gruppo ha fornito nella scorsa relazione - bilancio previsione 2017 - : questo bilancio di previsione si ripropone con la solita veste di puro adempimento e come tale risulta arido e passivo.

L'unica novità che emerge è la politica degli incentivi, più volte disseminati nei budget di previsione. Escluso questo rinnovamento, troviamo il consueto prospetto meccanico. Infatti, solo a titolo esemplificativo:

- non si evince nessuna politica di sviluppo a favore dell'artigianato, dell'imprenditoria, del settore agricolo e della pesca;
- manca un intervento a favore degli anziani, alla loro valorizzazione;
- nessuna azione rivolta alle nuove generazioni, nessuno stimolo per dare voce ed espressione ai più talentuosi e lottare così anche contro il disagio giovanile;
- neanche un accenno all'istituto della Borsa Lavoro, nonostante da tempo sia stato elaborato un regolamento per renderlo operativo, frutto anche del nostro lavoro;
- non si desumono provvedimenti per migliorare i servizi ai cittadini.

Gli emendamenti che presentiamo sono stati formulati per colmare, in parte, queste carenze; sono espressione di esigenze reali della nostra comunità a cui non possiamo e non vogliamo rimanere sordi. Pensiamo che gli emendamenti elaborati possano contribuire ad aprire uno spiraglio per quelle problematiche che in futuro, attraverso la politica del fare, troveranno una soluzione.

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicara

Rosario Rondinella

Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 1

La variazione proposta ha lo scopo di aumentare lo stanziamento ritenuto insufficiente ad effettuare lavori di sistemazione e recupero di immobili comunali che necessitano di interventi volti a riportarli ad un adeguato stato di fruizione. Le somme vengono reperite da stanziamenti ritenuti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Prestazioni di servizi Polizia Municipale	3	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 8.000,00	
Spese di manut. immobili e gestione del patrimonio	9	2	1	U.1.03.01.02.999		€ 8.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicara

Rosario Randinella

Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 2

La variazione proposta ha lo scopo di fornire copertura all'istituto della Borsa Lavoro. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme non ancora impegnate.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Oneri straordinari della gestione corrente	1	6	1	U.1.10.99.99.999	€ 25.000,00	
Borsa Lavoro	15	3	1	U.1.04.02.01.999		€ 25.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicaro Rosario Rondinella

Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 3

La variazione proposta ha lo scopo di dare un sostegno economico alla categoria della terza età, per incentivare progetti volti non solo all'assistenza degli anziani ma anche alla loro valorizzazione. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 5.000,00	
Spese e assistenza anziani	12	5	1	U.1.00.00.00.000		€ 5.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicara Rosario Randinella

Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 4

La variazione proposta ha lo scopo di incentivare programmi e proposte per i giovani. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 10.000,00	
Prog. coinvolgimento giovani	12	5	1	U.1.03.02.99.000		€ 10.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicara

Rosario Rondinella

Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 5

La variazione proposta ha lo scopo di rendere più efficiente e sicuro il servizio cimiteriale. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 10.000,00	
Spese generali funzionamento cimitero	12	9	1	U.1.03.01.02.999		€ 10.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicara Rosario Randinella Rita Torcivia



Gruppo Consiliare "Impegno"

Emendamento n. 6

La variazione proposta ha lo scopo di destinare un importo al comparto artigianato per lo sviluppo di un progetto già in itinere, ovvero la fruizione digitale del patrimonio artistico di Santo Stefano di Camastra. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 5.000,00	
Spese varie per lo sviluppo dell'artigianato	14	1	1	U01.03.02.99.999		€ 5.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicara Rosario Rondinella Rita Torcivia



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

CITTA' DELLE CERAMICHE

Città Metropolitana di Messina



Ai Responsabili di P.O.:

- Area Economico Finanziaria
- Area Tecnica
- Area Amministrativa Socio Culturale
- Area Vigilanza
- All'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

SEDE

Oggetto: Emendamenti al Bilancio di previsione 2018.

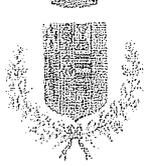
In allegato si trasmettono, per il previsto parere di competenza, gli emendamenti al bilancio di previsione 2018, presentati dal gruppo "Impegno".

Si comunica che la data individuata per la convocazione del Consiglio Comunale, nel corso della quale trattare l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018, è giovedì 21 giugno '18.

li, 12.06.2018



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa Marila Re



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI
COMUNE D'EUROPA

Comune di Santo Stefano
di Camastra **A**

Prot. 0006383 del 12/06/2018
 ore 16:07 Titolo: 6 Classe: 0

OGGETTO: EMENDAMENTI AL PROT. 0006325 DEL 12/06/2018

In relazione agli emendamenti contenuti in unico documento al protocollo citato all'oggetto, si esprime parere per quanto di competenza di questa Area Tecnica, come segue:

emendamento n° 1

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Prestazioni di servizi Polizia Municipale	5	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 8.000,00	
Spese di mant. immobili e gestione del patrimonio	5	2	1	U.1.03.01.02.999		€ 8.000,00

parere area Tecnica: FAVOREVOLE

emendamento n° 2

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Oneri straordinari della gestione corrente	1	5	1	U.1.10.99.99.999	€ 25.000,00	
Borsa Lavoro	15	3	1	U.1.04.02.01.999		€ 25.000,00

parere area Tecnica: NON RICORRE COMPETENZA AREA TECNICA

emendamento n° 3

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 5.000,00	
Spese e assistenza anziani	12	5	1	U.1.00.01.00.000		€ 5.000,00

parere area Tecnica: NON RICORRE COMPETENZA AREA TECNICA

emendamento n° 4

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 10.000,00	
Prog. coinvolgimento giovani	12	5	1	U.1.03.02.99.000		€ 10.000,00

parere area Tecnica: NON RICORRE COMPETENZA AREA TECNICA

emendamento n° 5

DETERMINAZIONE	SEZIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DETERMINAZIONE	VARIAZIONE IN RISERVA
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.07.93.999	€ 10.000,00	
Spese generali funzionamento cimitero	12	9	1	U.1.01.01.02.999		€ 10.000,00

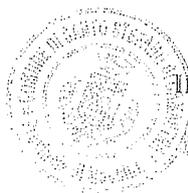
parere area Tecnica: FAVOREVOLE

emendamento n° 6

DETERMINAZIONE	SEZIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DETERMINAZIONE	VARIAZIONE IN RISERVA
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.07.93.999	€ 5.000,00	
Spese varie per lo sviluppo dell'artigianato	14	1	1	U.01.01.07.93.999		€ 5.000,00

parere area Tecnica: NON RICORRE COMPETENZA AREA TECNICA

LI 12/06/2018



IL CAPO AREA TECNICA
(Arch. F.sco-La Monica)



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTÀ DELLE CERAMICHE



Prot.n. 356

Li, 18.06.2018



Comune di Santo Stefano
di Camastra

Prot. 0006662 del 19/06/2018

ore 18:38

Titolo: 6 Classe: 0



Associazione Italiana
Città della Ceramica

Al Sig. Presidente del Consiglio
SEDE

Oggetto: Parere tecnico emendamenti al bilancio di previsione 2018/2020

Si trasmettono i pareri tecnici sugli emendamenti presentati dal Gruppo "Impegno".

IL CAPO AREA
Amministrativa Socio Culturale
(D.ssa Grazia Lombardo)



COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.

Emendamento n. 1 del 12.06.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di aumentare lo stanziamento ritenuto insufficiente ad effettuare lavori di sistemazione e recupero di immobili comunali che necessitano di interventi volti a riportarli ad un adeguato stato di fruizione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 18.06.2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.

Emendamento n. 2 del 12.06.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di fornire copertura all'Istituto della Borsa Lavoro.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , lì 18.06.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)



COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.
Emendamento 3 del 12.06.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di dare un sostegno economico alla categoria della terza età, per incentivare progetti volti non solo all'assistenza degli anziani ma anche alla loro valorizzazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , il 18.06.2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.
Emendamento n. 4 del 12.06.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di incentivare programmi e proposte per i giovani.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , lì 18.06.2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.
Emendamento n. 5 del 12.06.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di rendere più efficiente e sicuro il servizio cimiteriale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 18.06.2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

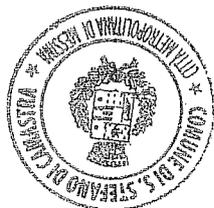
Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali : Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Torcivia Rita e Rondinella Rosario.
Emendamento n. 6 del 12.02.2018

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di destinare un importo al comparto artigianato per lo sviluppo di un progetto già in itinere, ovvero la fruizione digitale del patrimonio artistico di S.Stefano di Camastra.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 18.06.2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Risposta a nota n. 6325 del 12/06/2018



Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Marila Re
S E D E

Oggetto: Emendamenti al bilancio di previsione 2018.

In riscontro alla Sua nota del 12/06/2018 prot. 6325 con la quale ha trasmesso allo scrivente n. 6 emendamenti al bilancio di previsione 2018 per il prescritto parere, in allegato si rimettono alla S.S. gli stessi emendamenti corredati singolarmente del parere contabile.

S. Stefano di Camastra li 12/06/2018

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

Emendamento n. 1 prot. 6319 del 12/06/2018.

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di aumentare lo stanziamento ritenuto insufficiente ad effettuare lavori di manutenzione immobili e gestione del patrimonio. Le somme vengono reperite da stanziamenti previsti per prestazioni di servizi Polizia Municipale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Considerato che i capitoli di spesa previsti per "prestazioni di servizi Polizia municipale" non hanno disponibilità sufficiente per poter essere stornati.
Pertanto si esprime parere SFAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 12/06/2018



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo



Gruppo Consiliare "Impegno"

E' da n. 1

La variazione proposta ha lo scopo di aumentare lo stanziamento ritenuto insufficiente ad effettuare lavori di sistemazione e recupero di immobili comunali che necessitano di interventi volti a riportarli ad un adeguato stato di fruizione. Le somme vengono reperite da stanziamenti ritenuti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Prestazioni di servizi Polizia Municipale	3	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 8.000,00	
Spese di manut. immobili e gestione del patrimonio	9	2	1	U.1.03.01.02.999		€ 8.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicara

Rosario Rondinella

Rita Torcivia

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

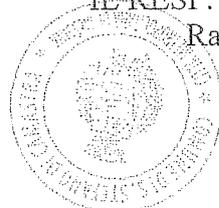
Emendamento n. 2 prot. 6319 del 12/06/2018.

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di fornire copertura all'istituto della borsa lavoro. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme non ancora impegnate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Accertato che gli stanziamenti relativi ai capitoli "oneri straordinari della gestione corrente" sono previsti per dare copertura ai debiti fuori bilancio comunicati dai capi area oltre al pagamento di quelli riconosciuti negli anni precedenti e rateizzati.
Considerato che i debiti fuori bilancio per loro natura creano squilibri di bilancio e il Consiglio Comunale è tenuto al riequilibrio e quindi a dare la necessaria copertura, così come previsto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.
Pertanto si esprime parere SFAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 12/06/2018



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo



Gruppo Consiliare "Impegno"

E' da n. 2

La variazione proposta ha lo scopo di fornire copertura all'istituto della Borsa Lavoro. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme non ancora impegnate.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Oneri straordinari della gestione corrente	1	6	1	U.1.10.99.99.999	€ 25.000,00	
Borsa Lavoro	15	3	1	U.1.04.02.01.999		€ 25.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicani

Rosario Randinella

Rita Torcivia

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

Emendamento n. 3 prot. 6319 del 12/06/2018.

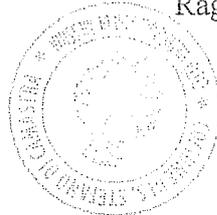
Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di dare un sostegno economico alla categoria della terza età, per incentivare progetti volti non solo all'assistenza degli anziani ma anche alla loro valorizzazione. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Visti gli stanziamenti di bilancio e gli impegni assunti alla data odierna
Esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 12/06/2018

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo





Gruppo Consiliare "Impegno"

E' da n.

La variazione proposta ha lo scopo di dare un sostegno economico alla categoria della terza età, per incentivare progetti volti non solo all'assistenza degli anziani ma anche alla loro valorizzazione. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 5.000,00	
Spese e assistenza anziani	12	5	1	U.1.00.00.00.000		€ 5.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicara

Rosario Randinella

Rita Torcivia

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

Emendamento n. 4 prot. 6319 del 12/06/2018.

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di incentivare programmi e proposte per i giovani. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Visti gli stanziamenti di bilancio e gli impegni assunti alla data odierna
Esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 12/06/2018

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo





Gruppo Consiliare "Impegno"

E' da n. 4

La variazione proposta ha lo scopo di incentivare programmi e proposte per i giovani. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 10.000,00	
Prog. coinvolgimento giovani	12	5	1	U.1.03.02.99.000		€ 10.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicari

Rosario Rondinella

Rita Torcivia

**COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

Emendamento n. 5 prot. 6319 del 12/06/2018.

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di rendere più efficiente e sicuro il servizio cimiteriale. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

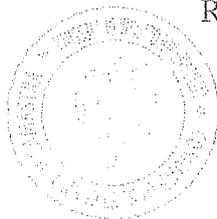
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Visti gli stanziamenti di bilancio e gli impegni assunti alla data odierna
Esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra lì 12/06/2018

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO

Rag. Pietro Mazzeo





Gruppo Consiliare "Impegno"

E' enda ento n. 5

La variazione proposta ha lo scopo di rendere più efficiente e sicuro il servizio cimiteriale. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 10.000,00	
Spese generali funzionamento cimitero	12	9	1	U.1.03.01.02.999		€ 10.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo

Giuseppe Pezzicari

Rosario Randinella

Rita Torcivia

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2018/2020 presentato dai Consiglieri Comunali: Colombo Carmelo, Pezzicara Giuseppe, Rondinella Rosario e Torcivia Rita,

Emendamento n. 6 prot. 6319 del 12/06/2018.

Oggetto: La variazione proposta ha lo scopo di destinare un importo al comparto artigianato per lo sviluppo di un progetto già in itinere, ovvero la fruizione digitale del patrimonio artistico di Santo Stefano di Camastra. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto ed allegato al presente parere;
Visti gli stanziamenti di bilancio e gli impegni assunti alla data odierna
Esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra lì 12/06/2018

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo





Gruppo Consiliare "Impegno"

E' da n. 6

La variazione proposta ha lo scopo di destinare un importo al comparto artigianato per lo sviluppo di un progetto già in itinere, ovvero la fruizione digitale del patrimonio artistico di Santo Stefano di Camastra. Le somme vengono reperite da stanziamenti in esubero rispetto al fabbisogno conosciuto, tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti in passato.

DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CODICE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
Spese per manifestazioni turistiche	7	1	1	U.1.03.02.99.999	€ 5.000,00	
Spese varie per lo sviluppo dell'artigianato	14	1	1	U01.03.02.99.999		€ 5.000,00

I consiglieri comunali

Carmelo Colombo Giuseppe Pezzicara Rosario Randinella

Rita Torcivia

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 03.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 1 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial "L" and "S".

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 avente lo scopo di aumentare lo stanziamento ritenuto insufficiente ad effettuare lavori di manutenzione immobili e gestione del patrimonio,
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
 - lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
 - l'art. 208 del C.d.S. di cui al D. Lgs n. 285 / 1992;

 - il parere di regolarità contabile negativo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;
- considerato che
- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è previsto l'azzeramento del capitolo U.1.03.02.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "Spese di Manut. Immobili e gestione del patrimonio", U.1.03.01.02.999 per complessive € 8.000;

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio all'espletamento dei servizi di Polizia Municipale;

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano Di Camastra,
esprime
parere negativo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato
con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 04.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 2 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive, flowing style.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 che ha lo scopo di fornire copertura all'istituto della borsa lavoro. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme non ancora impegnate;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
 - lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
 - il parere di regolarità contabile negativo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;
- considerato che

- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è prevista la diminuzione del capitolo U.1.10.99.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "Borse Lavoro", U.1.04.02.01.999 per complessive € 25.000;
- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio alla copertura dei debiti fuori bilancio per i quali sussiste l'obbligo di riconoscimento;

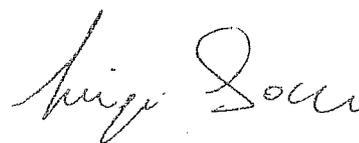
Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano Di Camastra,
esprime
parere negativo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato
con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial 'L' and 'S'.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 05.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 3 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial 'L' and 'S'.

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 che ha lo scopo di dare un sostegno economico alla categoria della terza età, per incentivare progetti volti non solo all'assistenza degli anziani ma anche alla loro valorizzazione. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme in esubero rispetto al fabbisogno della spesa prevista;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
- il parere di regolarità contabile positivo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

considerato che

- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è prevista la diminuzione del capitolo U.1.03.02.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "spese e assistenza anziani", U.1.00.00.00.000 per complessive € 5.000;

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio alla copertura spese per manifestazioni turistiche;

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano Di Camastra,
esprime
parere positivo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato
con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 06.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 4 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial "L" and "S".

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 che ha lo scopo di incentivare programmi e proposte per i giovani. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme in esubero rispetto al fabbisogno della spesa prevista;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
- il parere di regolarità contabile positivo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

considerato che

- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è prevista la diminuzione del capitolo U.1.03.02.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "Prog. coinvolgimento giovani", U.1.03.02.99.000 per complessive € 10.000;
- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio alla copertura spese per manifestazioni turistiche;

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra,

esprime

parere positivo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial 'L'.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 07.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 5 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial "L" and "S".

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 che ha lo scopo di rendere più efficiente e sicuro il servizio cimiteriale. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme in esubero rispetto al fabbisogno della spesa prevista;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
- il parere di regolarità contabile positivo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

considerato che

- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è prevista la diminuzione del capitolo U.1.03.02.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "Spese generali di funzionamento cimitero", U.1.03.01.02.999 per complessive € 10.000;
- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio alla copertura spese per manifestazioni turistiche;

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra,

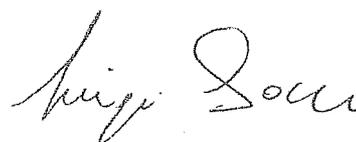
esprime

parere positivo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Sorce', written in a cursive style.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE N. 08.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE

Emendamento n. 6 al Bilancio di Previsione 2018-2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large initial "L" and "S".

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'EMENDAMENTO N. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Visti:

- l'emendamento del 12/06/2018 recante proposta di modifica allo schema di bilancio approvato con delibera di G. C. n. 22 del 28.02.2018 che ha lo scopo di destinare un importo al comparto artigianato per lo sviluppo di un progetto già in itinere, ovvero la fruizione digitale del patrimonio artistico di Santo Stefano di Camastra. L'importo viene reperito da stanziamenti di somme in esubero rispetto al fabbisogno della spesa prevista;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo statuto ed il regolamento contabile dell'Ente;
- il parere di regolarità contabile positivo espresso del responsabile dell'area contabile Rag. Pietro Mazzeo, dati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

considerato che

- con la variazione richiesta da apportare allo schema di Bilancio di Previsione 2018/2020 è prevista la diminuzione del capitolo U.1.03.02.99.999 ed il corrispondente aumento del capitolo denominato "Spese varie per lo sviluppo dell'artigianato", U.01.03.02.99.999 per complessive € 5.000;

Dott. Luigi Sorce, Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

- tali somme risultano destinate all'atto dell'approvazione del bilancio alla copertura spese per manifestazioni turistiche;

il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra,

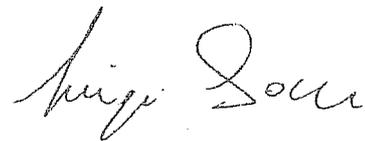
esprime

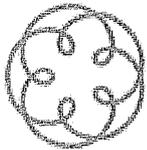
parere positivo alla proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato con delibera di G. C. n. 22 del 21.02.2018.

Santo Stefano Di Camastra, 14/06/2018

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce





Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

*Parere n. 2.2018 dell'organo di revisione sulla
proposta di*

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce

23 Maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Parere n. 2 del 23/05/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

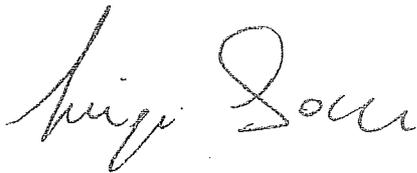
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Santo Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 23/05/2018.

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI SORCE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra Dott. Luigi Sorce nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 28.02.2018 con delibera n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 determinato con delibera di G. C. n. 50 del 10.05.2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, con il fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione – non necessario per assenza di contributi e trasferimenti comunitari ed internazionali;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione – non è stato previsto esercizio di funzioni delegate dalle regioni;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001). La delibera è stata assunta senza il parere obbligatorio dell'organo di revisione. Si raccomanda pertanto l'ente di acquisire il parere a corredo della predetta delibera.
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada per l'anno 2018;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016 non è stato elaborato dall'ente.
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 non è stato elaborato dall'ente.
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008.
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti. L'ente non ha prodotto un elenco delle spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 27.02.2018 in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza

amministrativa e, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del d. lgs 267/2000, alla compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno delle previsioni;

lo scrivente revisore ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 2 del 24/01/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 15/12/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Con delibera di G.C. n.17 del 10.05.2018 è stato approvato il preconsuntivo per l'anno 2017. La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

31/12/2016

Risultato di amministrazione (+/-)	0,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	102.538,57
c) Fondi destinati ad investimento	251.557,68
d) Fondi liberi	19.526,56
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	373.622,81

Con delibera di G.C. n.17 del 10,05,2017 è stato approvato il preconsuntivo per l'anno 2017 con i seguenti dati:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	333.000,00
b) Fondi accantonati	535.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	65.840,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	933.840,86

Non ci sono state quote di disavanzo di amministrazione applicate al bilancio.

La parte accantonata dell'avanzo di amministrazione è così composta:

- Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 520.000,00
- Fondo passività potenziali	€ 15.000,00
- TOTALE ACCANTONAMENTI	€ 535.000,00

La parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ 303.000,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 30.000,00
- TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 333.000,00

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per € 120.709,03. La copertura di questi debiti è stata inserita nelle previsioni del bilancio per l'anno 2018.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	11.692,00	224.625,72	102.619,32
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	692.292,94	1.083.218,04	353.223,57

Nel prospetto di calcolo del fondo cassa emerge il saldo cassa presunto finale. Il fondo cassa comprende la cassa vincolata per euro 0 in quanto l'ente operando in regime di anticipazione dovrebbe avere una cassa al 31/12 uguale a zero. Tuttavia la presenza di una cassa positiva si attribuisce alla presenza di un pignoramento presso terzi effettuato da creditori in passato sul conto dell'Ente e per ritardi nell'adeguamento dei pagamenti operati dal Tesoriere per conto

dell'ente (al 31/12/2016 non è stata stornata la somma per pagamento di un mutuo, saldato pochi giorni dopo il 31/12).

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	180.000,00	156.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.957.000,00	1.926.103,00	1.926.103,00	1.926.103,00
2	Trasferimenti correnti	2.384.715,62	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62
3	Entrate extratributarie	1.437.070,00	1.453.300,00	1.453.300,00	1.443.300,00
4	Entrate in conto capitale	5.734.984,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.980.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
	TOTALE	22.493.769,77	40.118.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.673.769,77	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	5.685.801,62	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62
	previsione di competenza	5.685.801,62	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.819.984,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
	previsione di competenza	5.819.984,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	187.984,00	173.020,00	175.096,00	183.808,00
	previsione di competenza	187.984,00	173.020,00	175.096,00	183.808,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.980.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
	previsione di competenza	2.980.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	22.673.769,77	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
	previsione di competenza	22.673.769,77	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.673.769,77	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
	previsione di competenza	22.673.769,77	40.274.400,79	41.979.726,00	28.934.846,77
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nell'anno 2016 il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa è stato pari ad € 244.599,09 in parte corrente e ad € 205.223,64 in parte capitale.

L'ufficio finanziario, tuttavia, ha stimato pari a zero l'importo da applicare al bilancio 2018 in considerazione della mancata approvazione del rendiconto di gestione 2017 e del prossimo provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui finalizzato alla sua quantificazione.

Pertanto si raccomanda di predisporre le variazioni di bilancio correlate appena saranno disponibili i dati definitivi con l'approvazione del Rendiconto 2017 per la corretta quantificazione del risultato di amministrazione.

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.338.500,00
2	Trasferimenti correnti	2.955.331,41
3	Entrate extratributarie	3.392.300,00
4	Entrate in conto capitale	23.469.508,15
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	47.394,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.030.000,00
	TOTALE TITOLI	43.233.033,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.233.033,56

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018
1	Spese correnti	7.998.271,64
2	Spese in conto capitale	23.948.699,24
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	173.020,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.030.000,00
	TOTALE TITOLI	43.149.990,88
	SALDO DI CASSA	83.042,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	760364,04	1.926.103,00	2.686.467,04	2.338.500,00
2	Trasferimenti correnti	407004,42	2.641.394,79	3.048.399,21	2.955.331,41
3	Entrate extratributarie	2585281,67	1.453.300,00	4.038.581,67	3.392.300,00
4	Entrate in conto capitale	610296,17	23.067.603,00	23.677.899,17	23.469.508,15
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	47394,92	0,00	47.394,92	47.394,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	686894,06	3.030.000,00	3.716.894,06	3.030.000,00
	TOTALE TITOLI	5.097.235,28	40.118.400,79	45.215.636,07	43.233.033,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.097.235,28	40.118.400,79	45.215.636,07	43.233.033,56

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	1.382.873,25	6.003.777,79	7.386.651,04	7.998.271,64
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	275373,32	23.067.603,00	23.342.976,32	23.948.699,24
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		173.020,00	173.020,00	173.020,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		3.030.000,00	3.030.000,00	3.030.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.658.246,57	40.274.400,79	41.932.647,36	43.149.990,88
	SALDO DI CASSA				83.042,68

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.020.797,79	6.007.926,00	5.662.862,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		31.580,00	24.000,00	29.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	173.020,00	175.096,00	183.808,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-156.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	156.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.067.603,00	24941800,00	12241984,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	23.067.603,00 0,00	24941800,00 0,00	12241984,15 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente - previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

Non ci sono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo e l'avanzo di parte corrente è destinato principalmente al finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'ente ha in programma di alienare loculi cimiteriali con un'entrata prevista di € 300.000.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.
La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste entrate e spese a carattere non ripetitivo.



5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso il parere n. 1 del 22.05.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) approvato con delibera di G. C. n. 6 del 23.01.2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 quest'anno non è stato adottato dall'Ente. Si raccomanda definire il programma di cui all'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 entro i termini previsti per la verifica degli equilibri.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico delibera di G. C. n.42 del 24.04.2018.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 1, comma 594 e seguenti legge finanziaria 2008)

Tale piano è stato approvato con delibera di G. C. n. 95 del 09.09.2017

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

La G.C. con delibera n. 39 del 10.04.2018, ha approvato il piano senza il preventivo parere obbligatorio dell'organo di revisione. Si raccomanda l'ente di acquisire il parere secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

8. Verifica della coerenza esterna

Secondo la legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA A ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.926.103,00	1.926.103,00	1.926.103,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.453.300,00	1.453.300,00	1.443.300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	31.580,00	24.000,00	29.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.972.197,79	5.808.830,00	5.450.054,62
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		48.600,00	199.096,00	212.808,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Scaglione	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	968.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
TASI	150.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
TARI	864.700,00	875.000,00	875.000,00	875.000,00
Servizio acquedotto	300.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale	2.282.700,00	2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro € 875.000,00 con un aumento di euro 10.300,00 rispetto alle previsioni definitive 2017 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOSAP	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	65.000,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016*	Residuo 2016*	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	190.000,00	317.774,90	200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMU					
TASI	5.000,00	774,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP	10.000,00	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	205.000,00	321.548,90	218.000,00	218.000,00	218.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			31.580,00	24.000,00	29.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. In ragione di tale inadeguatezza lo scrivente revisore raccomanda di adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità secondo quanto previsto dal punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
2017	76.500,00
2018	75.000,00
2019	75.000,00
2020	75.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	8.000,00	8.000,00	8.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione del FCDE appare non congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Anche per tale entrata deve essere accantonato un adeguato fondo che tenga in considerazione lo storico delle riscossioni secondo la vigente normativa.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 8.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n.8 in data 25.01.2018 la somma di euro 8.000 (previsione meno fondo) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 2.800 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	86.500,00	86.500,00	86.500,00
TOTALE ENTRATE	86.500,00	86.500,00	86.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2018	Spese/costi Prev. 2018	% copertura 2018
Asilo nido	10.000,00	233.900,00	4,28%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	20.000,00	50.000,00	40,00%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri, pompe funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	30.000,00	283.900,00	10,57%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare inadeguata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si raccomanda di adeguare il fondo a quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolar modo dal principio contabile 4.2 del D.lgs 118.2011.

Dalle risultanze contabili si calcola una percentuale di copertura di tali servizi pari al 10,57%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
PREVISIONI DI COMPETENZA			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TITOLO 1 - Spese correnti			
101 Redditi da lavoro dipendente	2.841.841,39	2.835.871,76	2.504.132,95
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	191.365,92	197.218,72	181.092,50
103 Acquisto di beni e servizi	2.285.325,48	2.279.889,52	2.277.682,17
104 Trasferimenti correnti	213.500,00	210.500,00	207.800,00
105 Trasferimenti di tributi			
106 Fondi perequativi			
107 Interessi passivi	192.665,00	183.850,00	174.847,00
108 Altre spese per redditi da capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	2.500,00	2.500,00
110 Altre spese correnti	276.580,00	123.000,00	131.000,00
Totale TITOLO 1	6.003.777,79	5.832.830,00	5.479.054,62

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di

bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.560.265,18;

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 2.560.265,18.

Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L.208/2015). In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono stati dati incarichi di collaborazione autonoma o per consulenze ed in bilancio non sono previste spese di tale natura.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la inadeguatezza del calcolo del fondo ed il mancato rispetto della percentuale minima di accantonamento. Pertanto come richiamato nei punti precedenti raccomanda di adeguare il fondo alle risultanze del rapporto riscossioni /accertamenti per le diverse tipologie di entrate in relazione a quanto previsto dal punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 42.000 pari allo 0,70 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 42.000 pari allo 0,72 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 45.000 pari allo 0,82 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il fondo di riserva per un errore nella contabilizzazione non stato inserito nella missione 20 ma nella missione 1 – programma 11 del titolo 1. Si raccomanda in sede riaccertamento ordinario dei residui di correggere tale imputazione inserendo il predetto fondo all'interno della missione 20.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio degli eventuali accantonamenti dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI**Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'ATO 1 nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che non richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, il 14 settembre 2017, con delibera n. 48 del C.C., alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

La ricognizione delle partecipazioni ha dato esito negativo per assenza di partecipazioni da dismettere.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

	2018	2019	2020
Opere a scomputo di permesso di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
Opere a scomputo di permesso di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	208.567,01	176.198,00	167.287,38	158.792,72	149.845,07
entrate correnti	5.454.309,17	5.778.785,62	5.479.839,55	5.778.785,62	6.020.797,79
% su entrate correnti	3,82%	3,05%	3,05%	2,75%	2,49%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 475.925,17 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente dalle verifiche condotte dall'organo di revisione, subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito 01/01 (+)	3.589.366,39	3.369.217,42	3.186.166,72	3.013.148,19	2.838.147,75
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-220.148,97	-183.050,70	-173.018,53	-175.000,47	-183.812,21
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.369.217,42	3.186.166,72	3.013.148,19	2.838.147,72	2.654.335,54
Nr. Abitanti al 31/12	4.794	4.794	4.794	4.794	4.794
Debito medio per abitante	702,80	664,62	628,52	592,02	553,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	208.567,01	176.198,00	167.287,38	158.792,72	149.845,07
Quota capitale	220.148,97	183.050,70	173.018,53	175.000,47	183.812,21
Totale fine anno	428.715,98	359.248,70	340.305,91	333.793,19	333.657,28

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali non è stato costituito regolare accantonamento

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate in relazione
 - a. alla necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in applicazione del principio contabile 4.2 del D.Lgs 118 del 2011, all'andamento storico degli accertamenti inesigibili/esigibili, in sede di verifica degli equilibri;
 - b. alla corretta quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato a seguito del riaccertamento ordinari dei residui e della conseguente approvazione del Conto Consuntivo 2017;

- c. alla verifica del reale gettito delle entrate eventuali: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire.

2) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti e le reimputazioni all'entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio con l'eccezione della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato non correttamente quantificato in bilancio, che raccomanda di rideterminare insieme al cronoprogramma dei pagamenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti correlati.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in considerazione che il FCDE non stato determinato ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 ferme restando le raccomandazioni mosse in merito alla corretta determinazione:
 - del FCDE ai sensi del principio 4.2 del Dlgs 118 del 2011,

- del FPV per la corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata;
- ha rilevato la coerenza interna e la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, che con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE
F.to:Re

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to:Amoroso

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to:Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale e verrà pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a far data dal 23-6-2018

Dalla Residenza Municipale, li 23-6-2018



Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Municipale, li 23-6-2018



Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle pubblicazioni;

Dalla Residenza Municipale,li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna A. Testagrossa